

Rassegna del 24/08/2010

24/08/10	Adige	43 Intervista a Radostin Stoytchev. Itas, voglia di vincere "Teniamo ad ogni match"	<i>Maurilio Barozzi</i>	1
24/08/10	Adige	42 Juantorena:"Attacco allo scudetto"	<i>Andrea Cobbe</i>	3
24/08/10	Alto Adige	36 L?Itas si presenta e trova 100 tifosi	<i>Tessari Gianpaolo</i>	5
24/08/10	Corriere del Trentino	1 L'Itas riparte sognando lo scudetto - L'Itas è tornata al lavoro Stoytchev: competitivi	<i>Filosi Daniele</i>	7
24/08/10	Trentino	1 L?Itas si presenta e trova 100 tifosi	<i>Tessari Gianpaolo</i>	10
24/08/10	Tuttosport	18 Stoytchev a Trento "Squadra da 5 finali"	...	12

«Con Stokr al posto di Vissotto potremo aumentare i carichi e l'intensità di lavoro in allenamento, che era il mio obiettivo»

VOLLEY A1

«Qui a Trento le motivazioni per vincere non mancano mai. Non scelgo mai un trofeo, giochiamo sempre per la vittoria»

Itas, voglia di vincere «Teniamo ad ogni match»

*La grinta del tecnico Radostin Stoytchev
«Alzeremo ancora il livello di gioco»*

MAURILIO BAROZZI

TRENTO - L'Itas plurititolata riparte da qui: dall'obiettivo di conquistare tutto quello che è possibile, come ha spiegato senza mezze misure come è nel suo stile l'ingordo (di vittorie) Radostin Stoytchev: «Le motivazioni qui non mancano mai - ha spiegato - semmai possono mancare i risultati». E detto da un allenatore che in tre anni ha vinto scudetto, due coppe campioni, una coppa Italia, una coppa del mondo per club e per due volte è stato sconfitto soltanto nella finale-scudetto, esplicita la bulimia sportiva di cui è affetto Stoytchev. Del resto, senza fame ottenere risultati è dura. E solo questa voglia di vincere è il segreto per richiamare al palazzetto centinaia di tifosi trentini solo per salutare la squadra. Che ieri ha iniziato ufficialmente la stagione con sette atleti della rosa (Raphael, Zygdalo, Riad, Juantorena, Della Lunga, Colaci, Leonardi) e con alcuni giovani aggregati. Altri sette sono impegnati con le nazionali e raggiungeranno i compagni soltanto a metà ottobre. Abbronzato, reduce da una vacanza alle Maldive dove ha fatto immersioni e si è rilassato al sole, Stoytchev è pronto a ricominciare. Con un vice nuovo di zecca: Roberto Serniotti, che quest'anno ha preso il posto di Sergio Busato, migrato all'Ural Ufa. Stoytchev, proprio da lì cominciò l'intervista, da quest'addio di Busato che chi è fuori dall'ambiente non ha ben capito. «Non c'è molto da capire. Non c'è stato niente con Sergio. Lui

aveva in programma di scegliere qualcosa di diverso ma non ne avevamo mai parlato, lo scorso anno. Del resto l'annata era densa di impegni e non ci consentiva di discutere molto sul futuro. Poi, alla fine dell'anno lui era in scadenza di contratto e ha preso un'altra strada. Tutto qui».

Come sarà con Serniotti, che in presentazione ha anche scherzato sul fatto che con le sue squadre ha sempre perso?

«Non penso che ci sarà alcun problema. Lo conosco da anni e tra persone come noi, innamorate della pallavolo, l'intesa si trova immediatamente».

Dovrà iniziare con una parte limitata della rosa, la metà. Questo è un limite che la preoccupa?

«In realtà sì, perché oltre ad iniziare con la rosa limitata, va detto che quando i nazionali torneranno, saranno scarichi e sposati. Per due mesi dovremmo lavorare solo per rimetterli in sesto. Realisticamente potranno lavorare seriamente con noi soltanto da metà dicembre».

Fortunatamente i giocatori assenti fanno tutti parte del 'vecchio gruppo', sarà così più facile inserirli negli schemi Stoytchev, no?

«A parte Stokr, per gli altri è vero. E quelli che ci sono sono tutti in buono stato di forma visto che già da un mese hanno iniziato a lavorare a casa con tabelle personalizzate».

A proposito di Stokr, come è maturato il desiderio di sostituire un opposto come Vissotto, che pure nelle occasioni importanti ha spesso dato una mano molto importante alla squadra?

«In realtà è stato un cambio pensato per questioni tecniche. Se è innegabile che Vissotto ha

spesso giocato delle partite di altissimo livello, è anche vero che la sua struttura fisica lo costringeva spesso ad affrontare gli allenamenti a bassa intensità.

Questo ne limitava la costanza di rendimento, ma soprattutto pregiudicava l'allenamento complessivo della squadra che non poteva sempre contare sul suo apporto durante le preparazioni tattiche della settimana». **Con Stokr cosa cambierà da un punto di vista tattico?**

«Prima di rispondere devo vederlo in campo con noi. Ritengo però di poter già affermare che non saranno molte le differenze. Come ripeto: penso che la maggior parte della differenza, con una rosa così ampia come quella che abbiamo allestito quest'anno, sarà da vedersi nell'intensità dell'allenamento. Il livello qualitativo durante la settimana dovrebbe alzarsi ancora».

Ha un obiettivo cui tiene più di altri, per quest'anno?

«No, non scelgo mai un trofeo. In campo andiamo sempre per vincere, partita per partita. Sempre».



FAMELICO

Il tecnico Radostin Stoytchev in tre anni all'Itas ha vinto uno scudetto, due coppe campioni, una coppa Italia, una coppa del mondo per club e per due anni consecutivi è stato sconfitto soltanto nella finale-scudetto



LA ROSA 2010

La novità è Jan Stokr

LA ROSA DELLA SQUADRA

1 Kaziyski Matey Schiacciatore 23/09/1984; 2 Leonardi Nicola Centrale 09/04/1988; 3 Birarelli Emanuele Centrale 08/02/1981; 4 Della Lunga Dore Schiacciatore 25/07/1984; 5 Juantorena Osmany Schiacciatore 12/08/1985; 6 Zygadlo Lukasz Palleggiatore 02/08/1979; 7 Vieira De Oliveira Raphael Palleggiatore 14/06/1979; 9 Sala Andrea Centrale 27/12/1978; 10 Bratoev Valentin Schiacciatore 21/10/1987; 11 Sokolov Tsvetan Opposto 31/12/1989; 13 Colaci Massimo Libero 21/02/1985; 14 Stokr Jan Opposto 16/01/1983; 15 Riad Garcia Pires Ribeiro Centrale 02/10/1981; 16 Bari Andrea Libero 05/03/1980.

LO STAFF SOCIETARIO

Mosna Diego Presidente; Cormio Giuseppe General Manager; Michieletto Riccardo Team Manager; Stoytchev Radostin Allenatore; Serniotti Roberto 2° Allenatore; Bertoluzza Mauro Medico Sociale; Poeder Martin Prep. Atletico; Levratto Matteo Scoutman; Di Vetta Massimo Osteopata; Palka Maciej Osteopata

VOLLEY A1

Anche Zygadlo indica il titolo tricolore come l'obiettivo principale della stagione Itas Diatec

Juantorena: «Attacco allo scudetto»

ANDREA COBBE

TRENTO - L'inizio dell'avventura ha più o meno sempre gli stessi connotati: facce sorridenti, voglia di lavorare e tante buone intenzioni. E l'undicesima volta dell'Itas Diatec Trentino in serie A1 non fa differenza. Il finale, invece, anche stavolta è destinato a rimanere incerto fino all'ultimo.

Fra i tanti volti rilassati ed abbronzati che ieri pomeriggio si sono messi a disposizione di Stoytchev e Serniotti c'era anche quello di **Lukasz Zygadlo**, che nei piani primaverili non avrebbe certo dovuto raggiungere Trento così presto, in virtù della convocazione nella nazionale polacca. Un dissidio con il tecnico Daniel Castellani ha interrotto bruscamente l'avventura biancorossa. «Di questo, per ora, preferisco non parlare - puntualizza -, ora penso solo all'Itas Diatec. Sono contento di essere ancora parte di questo gruppo, quando mi è stata offerta la possibilità di rinnovare il contratto non ho avuto dubbi e ho detto subito di sì. Ho ricevuto offerte da Russia e Turchia, oltre che dalla Polonia, ma la mia priorità è sempre stata quella di continuare a lavorare qui. Solo ai massimi livelli si cresce e si impara costantemente. La squadra di quest'anno è ancora più completa e ha lo scudetto come obiettivo prioritario».

L'unico volto nuovo di zecca è quello di **Massimo Colaci**, un vice Bari di extralusso. «Sono davvero felice di poter lavorare a questi livelli, anche se non parlerei di emozione. L'esperienza estiva con la selezione di Lega ci è servita per tenere il ritmo: i giocatori che non fanno parte di alcuna nazionale rischiano di rimanere fermi per un periodo troppo lungo e questa

iniziativa merita un plauso. Fra il resto permette di concentrarsi sulla tecnica individuale, che spesso si deve trascurare».

La persona che ti ha portato sul grande palcoscenico della A1 (prima a Corigliano e poi a Verona), per ironia del destino, è quella alla quale proverete a dare i dispiaceri più grossi... «È vero, devo tantissimo ad Alberto Giuliani, che mi ha portato a Verona, dove mi sono messo in luce, ma ora gioco

per la Trentino **Volley** ed effettivamente è proprio la sua Cuneo la nostra avversaria più agguerrita».

Prime impressioni sul nuovo pallone? «Io mi trovo bene, è più pesante e quindi quando si riceve una palla flottante va spinta di più, ma per il resto credo che ci adatteremo molto velocemente».

Chi fatica a buttarsi alle spalle il ricordo della finale scudetto perduta è **Osmany Juantorena**. «Purtroppo l'immagine che rimane impressa nella mente di tutti - dice - è sempre quella conclusiva ed anche se abbiamo vinto ben tre trofei ci rimane l'amaro in

bocca per lo scivolone di Bologna. Ci riproviamo quest'anno, consapevoli di avere un organico ancora più completo, ma sarà comunque molto difficile ripetersi ad altissimi livelli, perché tutti ci aspetteranno al varco». Come archivi l'esperienza in Qatar? «Anche lì ho perso una finale scudetto - dice sorridendo - ma con un team per il quale arrivare fino in fondo ha rappresentato comunque un successo».

Fisicamente sei pronto per la maratona che vi attende? «Sono tornato a Cuba e ho ricaricato le batterie. Ora si comincia».





PRIMO GIORNO

Una squadra tonica pronta per il lavoro

Qui a fianco, da sinistra, il secondo allenatore Roberto Serniotti, il dottor Mauro Bertoluzza e il tecnico radostin Stoytchev. A destra Osmany Juantorena attorniato da tifosi e, sopra, la rosa dei giocatori che ieri si sono presentati al PalaTrento per la prima seduta ufficiale di allenamenti nella stagione 2010-1011 (fotoservizio Alessio Coser)



VOLLEY SERIE A1

L'Itas si presenta e trova 100 tifosi

Prima del campionato un test-match internazionale al PalaResia

Il general manager Cormio:
«Vissotto? Senza lui siamo più quadrati. Vedrete Stokr: che forza!»

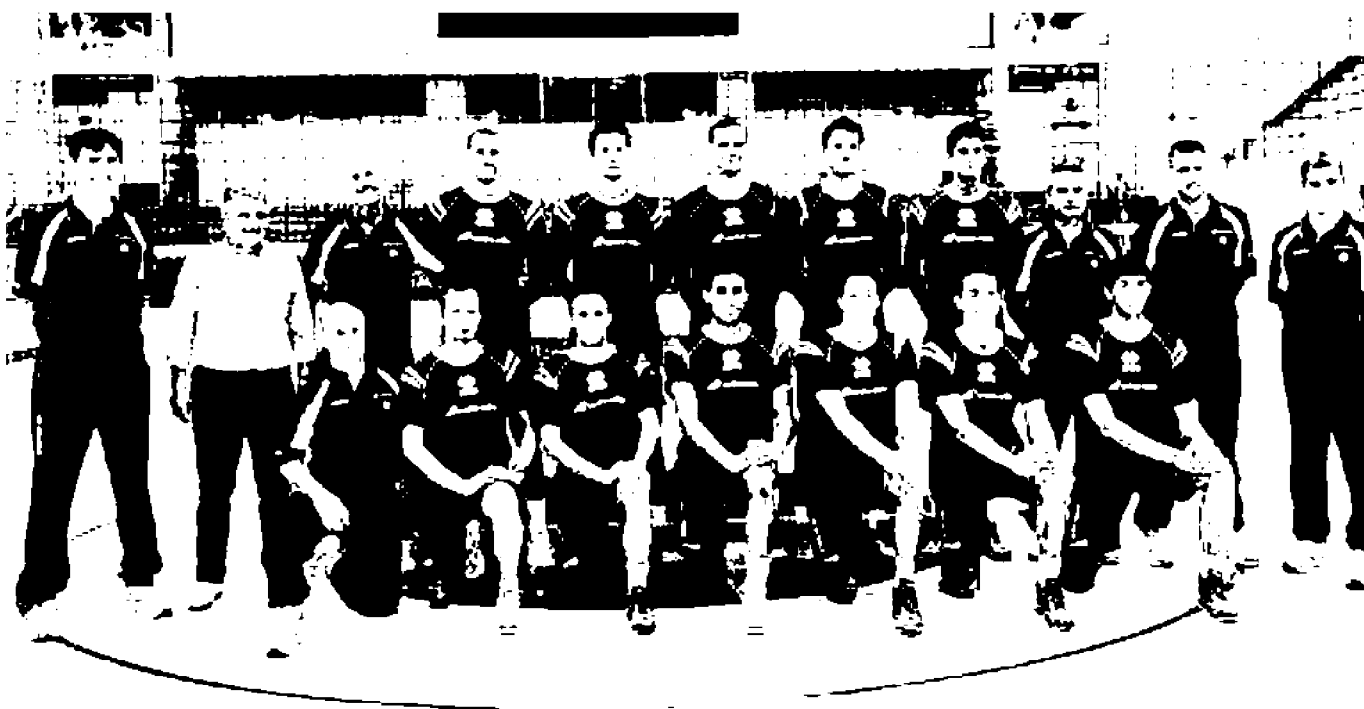


Foto di gruppo per l'Itas Diatec campione del mondo ieri al primo giorno di lavoro

di Gianpaolo Tessari

TRENTO. C'è fame, eccome, di Itas. Oltre cento tifosi hanno assistito ieri pomeriggio al PalaTrento al primo atto ufficiale della nuova stagione della Trentino **Volley** campione del mondo e d'Europa. Sulle tribune un pubblico superiore a tante altre manifestazioni ufficiali per salutare i dieci giocatori all'avvio della preparazione, agli ordini di Radostin Stoytchev e del suo nuovo assistente Roberto Serniotti. Il campionato di A1 si vede col binocolo visto che scatterà alla fine, il 23, di ot-

tobre. Vabbè: oltre ai sette che avevano già iniziato a lavorare nei giorni scorsi col preparatore atletico Poeder (i palleggiatori Raphael e Zygadlo, gli schiacciatori Della Lunga e Juantorena, i centrali Leonardi e Riad e il libero Colaci) all'appello hanno risposto presente anche tre atleti del settore giovanile (il palleggiatore Aprea, l'opposto Morelli e il centrale



questa prima fase della stagione, in cui il tecnico bulgaro dovrà fare a meno di ben sette elementi impegnati con le rispettive nazionali.

Per tutti nuovissime scarpette ginniche rosse fuoco. Anzi, per tutti no: Juantorena le indossava color argento. Problemi di sponsor? No, la marca è la stessa (la Mizuno) ma al cubano sono più comode basse. Domandone di inizio stagione. Senza Vissotto siamo più deboli? Il general manager Beppe Cormio parla chiaro: «La squadra è più compatta. Leo era un grande giocatore ma sul piano caratteriale qualche sbavatura l'ha fatta vedere. Per di più l'abbiamo preso che non aveva nemmeno finito la stagione con la sua squadra di allora. Stokr, l'opposto che lo sostituirà, è stato (cifre alla mano) il più forte nel suo ruolo negli ultimi cinque anni. Dunque? Siamo lì, c'è la giochiamo alla pari con Treviso, Macerata. Ancora più forte dello scorso anno è Cuneo, vedremo, però». Il programma verrà ufficializzato più avanti: già certe, in ogni caso, almeno due amichevoli ufficiali al PalaTrento e un test match internazionale da giocare a fine settembre al PalaResia di Bolzano.

Volley



L'Itas riparte sognando lo scudetto

A PAGINA 11 Filosi

L'Itas è tornata al lavoro

Stoytchev: competitivi

Cormio: nell'ambiente c'è voglia di scudetto

TRENTO — La stagione dell'Itas Diatec riprende con la voglia di riportare a Trento uno scudetto mancato per un soffio nelle ultime due stagioni, ma con lo spauracchio dei mondiali, a cavallo tra settembre e ottobre: «Per i nostri nazionali sarà un massacro», avverte l'allenatore Radostin Stoytchev. Al raduno di ieri al Palatrento c'erano già sette giocatori della prima squadra, tra cui i due acquisti, il libero Massimo Colaci e il centrale Massimo Leonardi, in attesa del ceco Jan Stokr, che rimpiazzerà Leandro Vissotto. «Il cambio in panchina tra Sergio Busato e Roberto Serniotti? Ci darà soluzioni tattiche nuove — fa sapere il dg Giuseppe Cormio sull'avvicendamento tra gli allenatori in secon-

da —. Gli obiettivi? C'è voglia di riscattare i due scudetti persi in finale».

Dopo il raduno di ieri davanti a una quarantina di tifosi, il Palatrento tornerà ad accendersi per i primi appuntamenti della stagione con due amichevoli, oltre a un test match internazionale da giocare a fine settembre al PalaResia di Bolzano. Intanto la prima settimana di allenamento partirà a ritmo sostenuto già da domani: la stagione dell'Itas Diatec sarà anche quest'anno molto lunga. Campionato, coppa Italia, Champions League e il mondiale per club, in Qatar: in tutto tra le cinquanta e le sessanta partite, con una panchina che dovrà quindi

essere all'altezza di tutti gli impegni.

«Ci servivano giocatori che sopportassero carichi di lavori più consistenti — spiega il coach Stoytchev —: anche in questo senso la scelta di Stokr al posto di Vissotto ci sembra azzeccata, visto che il ceco ha sicuramente più for-



za fisica». Il mix di tattica, tecnica e forza imposto dal tecnico bulgaro servirà quest'anno più che mai, con l'ulteriore carico dei campionati del mondo, in programma dal 25 settembre al 10 ottobre: «Sono preoccupato — ammette Stoytchev —, per i nostri nazionali sarà un massacro, torneranno spremuti da una competizione di quel livello». Nel frattempo, ci sarà da

difendere il mondiale per club a Doha, in Qatar, tra il 14 e il 21 dicembre, con il primo match di Champions League che vedrà impegnati i campioni d'Europa in carica il 17 novembre, contro il Friedrichshafen. L'esordio in campionato è fissato invece per il 24 ottobre contro Castellana Grotte.

I nuovi innesti sono «meno impattanti dello scorso anno», spiega Stoytchev, anche se la new entry Jan Stokr è «ancora tutta da valutare», spiega il coach. Sostituire Leo Vissotto, seppur dopo una stagione dal rendimento a tratti altalenante, non sarà facile. Oltre ai due nuovi acquisti,

Massimo Colaci e Nicola Leonardi, ieri al Palatrento c'erano Osmany Juantorena, Riad, Lukasz Zygadlo, Raphael, Dore Della Lunga, cui si sono affiancati nell'allenamento due ragazzi del settore giovanile, Gianpiero Aprea, Michele Morelli e Damiano Valsecchi. «Il sistema di gioco nel suo complesso non cambierà molto — spiega ancora il tecnico bulgaro —, ma la squadra è sicuramente competitiva per affrontare tutti e cinque gli obiettivi. Non facciamo calcoli: l'Itas è una squadra che scende in campo per vincere sempre, a prescindere dalla manifestazione in cui compete». Di diverso avviso, però, Giuseppe Cormio: «Nel-

l'ambiente c'è voglia di riportare a Trento lo scudetto, soprattutto dopo il finale amaro della scorsa stagione, che ci ha insegnato che forse, in alcuni momenti della stagione, si possono selezionare gli obiettivi — osserva il general manager —. La squadra è comunque attrezzata per arrivare in fondo in Italia, in Europa e nel mondiale per club, anche se quest'anno a Doha sarà più dura del solito». Ottimista anche Edo Benedetti; «Siamo anche quest'anno in prima linea, a lottare su tutti i fronti», conclude il patron.

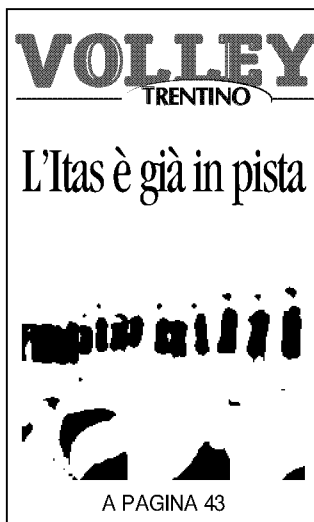
Daniele Filosi



Raduno

In alto Rado Stoytchev gioca con il pallone; a sinistra Riad, Juantorena e Raphael parlando divertiti. A destra la formazione e lo staff al completo per la foto di rito (Foto Rensi)





VOLLEY SERIE A1

L'Itas si presenta e trova 100 tifosi

Inedite scarpette rosse e grinta. Ma al campionato mancano due mesi

■ Il general manager Cormio:
«Vissotto? Senza lui siamo più quadrati. Vedrete Stokr che forza...»

Gianpaolo Tessari

TRENTO. C'è fame, eccome, di Itas. Oltre cento tifosi hanno assistito ieri pomeriggio al PalaTrento al primo atto ufficiale della nuova stagione della Trentino **Volley** campione del mondo e d'Europa. Sulle tribune un pubblico superiore a tante altre manifestazioni ufficiali per salutare i dieci giocatori all'avvio della preparazione, agli ordini di Radostin Stoytchev e del suo nuovo assistente Roberto Serniotti. Il campionato di A1 si vede col binocolo visto che scatterà alla fine, il 23, di ottobre.

Vabbè: oltre ai sette che avevano già iniziato a lavorare nei giorni scorsi col preparatore atletico Poeder (i palleggiatori Raphael e Zygadlo, gli schiacciatori Della Lunga e Juantorena, i centrali Leonardi e Riad e il libero Colaci) all'appello hanno risposto presente anche tre atleti del settore giovanile (il palleggiatore Aprea, l'opposto Morelli e il centrale Valsecchi) che avranno il compito di rimpolpare il gruppo in questa prima fase della

vrà fare a meno di ben sette elementi impegnati con le rispettive nazionali.

Per tutti nuovissime scarpette ginniche rosse fuoco. Anzi, per tutti no: Juantorena le indossava color argento. Problemi di sponsor? No, la marca è la stessa (la Mizuno) ma al cubano sono più comode basse. Domandone di inizio stagione. Senza Vissotto siamo più deboli? Il general manager Beppe Cormio parla chiaro: «La squadra è più compatta. Leo era un grande giocatore ma sul piano caratteriale qualche sbavatura l'ha fatta vedere. Per di più l'abbiamo preso che non aveva nemmeno finito la stagione con la sua squadra di allora. Stokr, l'opposto che lo sostituirà, è stato (cifre alla mano) il più forte nel suo ruolo negli ultimi cinque anni. Dunque? Siamo lì, c'è la giochiamo alla pari con Treviso, Macerata. Ancora più forte dello scorso anno è Cuneo, vedremo, però».

Il programma verrà ufficializzato più avanti: già certe, in ogni caso, almeno due amichevoli ufficiali al PalaTrento e un test match internazionale da giocare a fine settembre al PalaResia di Bolzano.





Stoytchev a Trento «Squadra da 5 finali»

OLTRE CENTO tifosi hanno assistito ieri al PalaTrento al primo atto ufficiale della stagione della Trentino Volley Campione del Mondo e d'Europa. Dieci, per ora, i giocatori agli ordini di Radostin Stoytchev e del suo nuovo assistente Roberto Serniotti: oltre ai sette che avevano già iniziato a lavorare nei giorni scorsi col preparatore atletico Poeder (i palleggiatori Raphael e Zygadlo, gli schiacciatori Della Lunga e Juantorena, i centrali Leonardi e Riad e il libero Colaci) anche tre giovani (il palleggiatore Aprea, l'opposto Morelli e il centrale Valsecchi) in cui il tecnico bulgaro dovrà fare a meno di ben sette elementi impegnati con le rispettive nazionali. «Vogliamo essere competitivi su tutti i fronti anche in questa nuova stagione - ha dichiarato Stoytchev - e rispetto all'anno scorso abbiamo una rosa sicuramente più completa, con 12 giocatori tutti sullo stesso livello che ci permetteranno di avere ampia scelta in ogni singola partita. Avevamo bisogno di un organico più ricco perché vogliamo lottare per arrivare in fondo a tutte e cinque le competizioni a cui parteciperemo. La nostra mentalità non cambierà; a priori non scegliamo di dare più importanza ad una manifestazione rispetto ad un'altra, giocheremo una partita alla volta, cercando di vincere sempre».

TREVISO S'ALLENA SUI CAMPI DA RUGBY Anche la Sisley Treviso è da ieri al lavoro con nove atleti agli ordini di coach Tomaso Totolo (che sostituirà il titolare Piazza impegnato fino a fine Mondiali con la Russia come "assistant" di Bagnoli) e del preparatore Davide Grigoletto per i primi test atletici sui campi di rugby de La Ghirada. Assenti giustificati gli azzurri Fei e Maruotti e l'olandese Bontje, impegnati con le rispettive nazionali, hanno risposto all'appello, già all'apparenza in forma fisica, i veterani Samuele Papi, Alessandro Farina e Bob Horstink, i confermati Giorgio De Togni e Federico Vanin, i nuovi acquisti d'esperienza Novica Bjelica e Dante Boninfante (per lui un ritorno a...casa, ultima sua stagione orgranata infatti il 2001), e i giovani di talento come Jiri Kovar e David Szabo.

